duttori d'orso. Trovansi schiere di zingari, che al suono d'una musica dolce eseguiscono le danze più rivoltanti e lascive. Que' miserabili, sebbene maomettani, sono riprovati e scomunicati da' Turchi, che fanno pagar loro il caratch come agli altri vassalli dell'impero, sdegnando a buon dritto di tenerli per Musulmani.

Trovasi nelle taverne che sono in numero di più migliaia nella capitale, de' credenti, una specie di danzatori chiamati yamacchi, che sono Greci dell'isole dell'Arcipelago. Vanno elegantemente vestiti, adorni di scialli preziosi, con braccialetti e collane, lunga capigliatura, profumati d'essenze, imbellettati, ed affettano i lubrici modi delle prostitute. Il Turco indolente, il galiondgi li colmano di doni, applicando loro delle monete sulla fronte; gl'incoraggiano, sposano il loro partito e terminano sovente